

Chiaia, sentinelle antifrastuono

Patto tra gestori e municipalità: steward nei vicoli e guardie giurate nei locali

FABIO JOUAKIM

SENTINELLE antifrastuono, guardie giurate e steward davanti ai locali di Chiaia per evitare la ressa e rispettare il riposo dei residenti. È il patto siglato ieri mattina dopo un incontro tra il presidente della municipalità Fabio Chiosi, l'assessore al divertimento notturno Alfonso Brancaccio e i gestori delle discoteche di Chiaia. Inaugurato un tavolo tecnico, allo scopo di rasserenare gli animi e di varare iniziative che tutelino gli abitanti di Chiaia, senza ledere gli interessi commerciali dei gestori. Per adesso sono coinvolte le discoteche: al nuovo incontro, previsto per la prossima settimana, saranno presenti anche i gestori dei cosiddetti «baretti» di Chiaia e i rappresentanti della polizia municipale.

Diverse le proposte venute fuori dall'incontro di ieri mattina, lanciate dagli esponenti della municipalità - oltre a Chiosi e Brancaccio c'era anche Ninni Magliulo, consigliere delegato ai rapporti con gli esponenti della movida - e raccolte dai gestori dei locali, che le tradurranno in atti concreti. Tra questi, ieri mattina, c'erano Luciano Monti («Scalinatella»), Genny Artiano («Miles») e «Mati»), Massimiliano Riccardi («Mela»), Duccio Bocchetti («Solo»), Manlio D'Agostino («Moma»).

Tra i punti dell'accordo la presenza di guardie giurate all'esterno dei locali per disciplinare i flussi di persone in attesa, l'attivazione di convenzioni con i taxi per evitare il caos del traffico prodotto dagli avventori,

l'istituzione di steward che accompagnino i clienti alle discoteche, invitando ad abbassare la voce ed evitare comportamenti scorretti. Sul fronte delle richieste all'amministrazione comunale, invece, i gestori auspicano l'estensione della zona a traffico limitato, la creazione di aree di sosta e la lotta ai parcheggiatori abusivi e a ogni tipo di illegalità, chiedendo ovviamente controlli per gli stessi locali che non rispettano le prescrizioni di legge.

Dopo l'insonorizzazione dei locali e l'impegno a mantenere le porte chiuse, arrivano dunque ulteriori segnali di distensione. «Un'iniziativa che può rasserenare i rapporti tra noi e i

residenti. Anch'io vivo a Chiaia e posso capire le esigenze di chi vive qui» dice Duccio Bocchetti, uno dei gestori coinvolti nel progetto. «Cerchiamo di trova-

re un punto d'equilibrio tra le esigenze dei residenti e di chi ha un'attività commerciale».

Al primo punto, tra i problemi da risolvere, c'è sicuramente quello della viabilità: il parcheggio a Chiaia è un tema scottante. Lo sanno bene i componenti del comitato Chiaia per Napoli, che mercoledì hanno incontrato il city manager del Comune Luigi Massa. Sul tavolo proprio l'avvio di alcuni parcheggi interrati lungo l'asse Lungomare-Riviera di Chiaia, che si potrebbe accelerare grazie al ricorso ai poteri speciali in materia di traffico e mobilità. Massa si è detto disponibile a un nuovo incontro sull'argomento.

Le richieste al Comune: allargare la ztl e parcheggi sotterranei alla Riviera

